

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 47/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 giugno 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento (INSR) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci della suddetta Fondazione, relativi agli esercizi finanziari 2008-2009-2010, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, presidente di Sezione Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione degli esercizi 2008-2009-2010;

rilevato che dalla relazione emerge che:

1) i risultati della gestione hanno evidenziato, per gli esercizi in esame, una generalizzata flessione sotto l'aspetto finanziario ed economico-patrimoniale; in particolare in disavanzo sono il risultato economico e quello di amministrazione ed in decremento è il valore del patrimonio netto;

2) si registra un generalizzato aumento dei residui attivi, a causa dei ritardi nell'erogazione dei contributi pubblici, nonché un consistente incremento dei residui passivi, causato dai mancati pagamenti delle somme impegnate per progetti e pubblicazioni e per acquisti di volumi ed altro materiale ricompreso tra le uscite in conto capitale;

3) a causa della scarsa liquidità, si evidenzia un deficit di cassa ed il correlato oneroso ricorso ad anticipazioni bancarie;

4) i bilanci di esercizio, nei tre anni in esame, risultano approvati in data successiva a quella prevista dallo Statuto;

5) l'esiguità del contributo ordinario dello Stato (pari, nel 2010, a 104,63 migliaia di euro), che rappresenta il 14.44 per cento del totale delle entrate, induce a ritenere che la permanenza del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente non trovi più ragione d'essere;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, passa, a norma dell'articolo 7 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259, darsi corso alla comunicazione alle predette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2008-2009-2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento (INSR) per i detti esercizi.

ESTENSORE
Ernesto Basile

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 5 giugno 2012.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ISTITUTO NAZIO-
NALE DI STUDI SUL RINASCIMENTO (INSR) PER GLI ESERCIZI
2008-2009-2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i> 13
1. Profili relativi all'ordinamento ed al funzionamento	» 14
2. Attività istituzionale	» 15
3. I risultati contabili della gestione	» 17
3.1. Rendiconto finanziario	» 18
3.2. Contributi – Entrate per attività istituzionale	» 21
3.3. Spese istituzionali	» 22
3.4. Spese di funzionamento	» 24
3.5. Il personale	» 25
3.6. Conto economico	» 26
3.7. Situazione patrimoniale	» 27
3.8. Situazione amministrativa	» 28
4. Conclusioni	» 29

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Nelle precedenti relazioni la Corte ha riferito sulla Fondazione Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento (INSR) unitamente ad altri Enti culturali. In questa sede si relaziona separatamente sul risultato del controllo eseguito sull'Ente in questione, in ordine alla gestione relativa agli esercizi 2008-2009-2010 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo, in attuazione del combinato disposto dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del D.L.vo n. 419/1999 limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici.

Va rilevato che la Fondazione, nonostante la privatizzazione, continua ad adottare la contabilità finanziaria prevista dal D.P.R. 696/1979.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2007 ed è stato reso con deliberazione n. 90/2009 dell'8 gennaio 2010 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati – XVI legislatura – Doc XV n. 164.

1. Profili relativi all'ordinamento ed al funzionamento

L'I.N.S.R. che trae origine dal Centro nazionale di Studi sul Rinascimento, costituito con R.D.L. 29/7/1937, n. 1680, è stato poi privatizzato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 419 sul riordinamento degli enti pubblici nazionali.

Nella seduta del 21 maggio 2007 il Consiglio direttivo ha eletto il Presidente della Fondazione scegliendolo tra i suoi componenti, secondo quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto della Fondazione.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che esercita la vigilanza sull'Ente, ha confermato il proprio rappresentante quale membro effettivo in seno al Consiglio direttivo della Fondazione in data 27 luglio 2007, per la durata di un quadriennio.

Il Presidente ed il Consiglio hanno durata quadriennale.

Quadriennale è anche la durata del Collegio dei Revisori, che già nominati nel 2007, sono stati riconfermati, sia dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali che dal Consiglio, per un ulteriore quadriennio.

I componenti del Consiglio direttivo ed il Presidente non percepiscono alcun compenso.

Pertanto, nei bilanci di esercizio oggetto della presente relazione, risultano impegnate somme soltanto per la corresponsione di emolumenti ai componenti del Collegio dei Revisori per € 6.100 annue, che sono ripartite, in parti uguali, tra i tre componenti.

La pianta organica del personale dipendente è di tre unità, sceso a due unità nel 2009. Nel triennio considerato la Fondazione si è avvalsa, come in precedenza, di collaborazioni esterne a progetto.

I bilanci degli esercizi risultano approvati in data successiva a quella prevista dallo Statuto (cioè "entro il mese di aprile dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce", previsione che trova fondamento legislativo, dal 1° settembre 2011, nel disposto dell'art. 24 del D.L.vo 31 maggio 2011, n. 91). Infatti i verbali di approvazione del Consiglio direttivo, di cui sono corredati i bilanci di esercizio in esame, portano la data, rispettivamente del 13 luglio 2009 (esercizio finanziario 2008), del 28 giugno 2010 (esercizio finanziario 2009) e del 20 maggio 2011 (esercizio finanziario 2010). Le relazioni del Collegio dei Revisori, con il parere favorevole per l'approvazione dei conti consuntivi, sono state rese in data 30 giugno 2009, 28 giugno 2010, 20 maggio 2011.

2. Attività istituzionale

Si espongono di seguito gli elementi di maggior rilievo dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel triennio 2008-2010.

Nel corso del 2008 la Fondazione ha dedicato particolare attenzione alle attività didattiche connesse al Corso di perfezionamento in "Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento".

In tale ambito ha avviato una collaborazione con la Harvard University con l'obiettivo di realizzare un doppio "dottorato" sia nella sede di Harvard che in quella di Firenze.

Sono state altresì incrementate le attività on-line in collaborazione con Signum (Centro per le ricerche informatiche per le discipline umanistiche della Scuola Normale Superiore di Pisa): particolare attenzione è stata posta a BIVIO (Biblioteca Virtuale on-line dell'Umanesimo e del Rinascimento), con l'immissione di nuovi testi.

Nel corso del 2008 la Fondazione, come di consueto, ha curato lo svolgimento di numerosi convegni e seminari, nonché la pubblicazione di opere dei più importanti esponenti e letterati del Rinascimento (da Giordano Bruno a Marsilio Ficino, a Giovanni Pico della Mirandola, a Lorenzo de' Medici).

Particolare cura è stata dedicata alla Biblioteca della Fondazione, frequentata da studiosi italiani e stranieri, arricchita nel corso del 2008 con l'acquisto di nuovi volumi ed opere multimediali.

Nel 2009 la Fondazione, pur a fronte delle medesime difficoltà che hanno riguardato tutti gli istituti italiani di alta cultura, è riuscita a proseguire le attività didattiche e di formazione, consistenti soprattutto nei corsi di perfezionamento e nei dottorati di ricerca in "Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento"; ha condotto, altresì, importanti ricerche scientifiche sui temi dell'Umanesimo e del Rinascimento, compendiate nella pubblicazione di edizioni delle opere volgari e latine di Giordano Bruno e di Marsilio Ficino, nonché di opere di Pico della Mirandola. E' proseguita, nel 2009, l'inventariazione del Fondo Miscellanea Medicea conservato presso l'Archivio di Stato di Firenze.

Si è svolto il consueto programma di convegni, seminari e giornate di studio, in collaborazione con altri istituti di cultura ed in particolare con la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Anche nel 2009 particolare attenzione è stata dedicata alla Biblioteca della Fondazione, ulteriormente arricchita, anche attraverso una politica di scambio con

altre biblioteche, di nuovi volumi, opere multimediali e periodici. La Biblioteca, molto frequentata anche da studiosi non italiani, resta uno dei principali poli di attrazione della Fondazione.

Nel 2010 la Fondazione ha svolto la oramai consueta attività di formazione, attraverso corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca; ha proseguito la ricerca sui principali aspetti dell'Umanesimo e del Rinascimento; ha pubblicato testi ed ha organizzato convegni e seminari.

Di particolare interesse l'attività connessa alla erogazione delle borse di studio del premio Balzan.

E' proseguito il potenziamento di BIVIO – Biblioteca virtuale sull'Umanesimo e il Rinascimento - ed anche la Biblioteca della Fondazione, come sempre, è stata oggetto di particolari cure, con l'acquisito di volumi italiani e stranieri, opere multimediali e periodici.